



Il paesaggio suscita emozioni



Protezione, comodità, natura: il paesaggio presso la stazione di montagna Hafelekar a Innsbruck/A rispecchia le nostre esigenze e le nostre relazioni.

STORIA DI COPERTINA

Da un passo sloveno a un ghiacciaio in via di estinzione in Svizzera a un sentiero dei pastori francesi: paesaggi la cui storia ha commosso la CIPRA nel 2019.

Il paesaggio alpino è un mosaico variegato. A volte idilliaco, a volte aspro, riflette il passato e il presente delle persone che vi abitano. Ma sta cambiando: l'agricoltura, il turismo, le vie di comunicazione, la produzione di energia elettrica – le loro infrastrutture consumano e distruggono il paesaggio. Affinché il paesaggio alpino abbia un futuro, ha bisogno di protezione, di una pianificazione lungimirante e del coinvolgimento della popolazione locale.

Legare i paesaggi ad esperienze o storie: questo è quello che la CIPRA ha fatto nel 2019 sapendo che quando le persone si mettono in relazione con il loro ambiente se ne assumono la responsabilità. In numerosi eventi nelle Alpi ha invitato giovani adulti, esperti, persone coinvolte e interessate a vivere il paesaggio e i paesaggi.

Paese alpino, valle del Reno, nazione sciistica: il paesaggio crea identità, anche per il Liechtenstein. Nel mese di marzo, in occasione del vernissage della rivista *Alpiscena* «Il paesaggio è negoziabile» della CIPRA Internazionale a Vaduz, i partecipanti hanno discusso del cambiamento del paesaggio nel Liechtenstein. Nel mese di agosto un gruppo di giovani adulti è partito a piedi per raggiungere il passo Vršič in Slovenia. In Svizzera, gli attivisti hanno bivaccato sotto il ghiacciaio Trift per protestare contro la realizzazione di un invasivo. L'associazione Amountagna nella valle del Verdon superiore in Francia ha inaugurato un sentiero dei pastori ripristinato.

→ continua pagina 2

La CIPRA, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro federale, con rappresentanze nazionali e regionali in Germania, Francia, Italia, Liechtenstein, Austria, Slovenia e Svizzera che riunisce oltre 100 associazioni e organizzazioni. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino. La CIPRA è stata costituita il 5 maggio 1952 ed ha la sua sede a Schaan nel Principato del Liechtenstein.

WWW.CIPRA.ORG

Proteggere gli habitat per le api selvatiche, passare dall'auto all'autobus o alla bicicletta, riconoscere la forza della diversità culturale, scoprire storie di paesaggi, rendere la regione alpina climaticamente neutra entro il 2050. Cinque progetti selezionati forniscono una panoramica delle attività e dei temi centrali della CIPRA International.

→ continua pagina 4

EDITORIALE



MILANO/1, APRILE 2020

CARA LETTRICE, CARO LETTORE

Adoro i paesaggi, ho bisogno di vederli e mi sento stretta quando mi trovo in luoghi chiusi che non mi consentono di guardare... oltre. Ciò è particolarmente vero ora che sono chiusa in casa per il coronavirus. Che gioia, dunque, che questo editoriale mi faccia ripensare ai paesaggi alpini, e che il *focus topic* di CIPRA per il 2019-2020 sia proprio il paesaggio!

Nel 2019 abbiamo ulteriormente approfondito l'esperienza già ricca su questo tema, riflettendoci con i rappresentanti di CIPRA, con i giovani e con gli esperti del *Sounding Board*, e dedicandovi nuovi progetti. Provo un affetto particolare per la meravigliosa iniziativa «Paesaggi salvati». Solitamente si mostrano i luoghi rovinati, invece abbiamo scelto di mostrare e onorare i luoghi che siamo riusciti a proteggere e che sono rimasti belli. Un bel cambio di narrativa, motivante e ottimista.

Ne abbiamo bisogno. CIPRA sa bene che le vittorie ambientali non sono mai vinte una volta per tutte, e che un paesaggio salvato può sempre cadere sotto a nuove minacce. Continueremo dunque a essere vigili e a insistere che decisioni puntuali e singole vengano prese a seguito della pianificazione territoriale tenendo conto del contesto. Il paesaggio è contesto e dona prospettiva.

Venite dunque a vedere insieme a noi come è stato il paesaggio di CIPRA nel 2019!

Serena Arduino,
Vice-presidente CIPRA International

REDAZIONE

Editore: CIPRA Internazionale **Redazione:** Maya Mathias (responsabile), Barbara Wülser, Michael Gams, Ariane Weifner
Traduzioni: Marie Billet, Nataša Leskovic Uršič, Reinhold Ferrari **Lettorato:** Emilie Choupin, Francesco Pastorelli, Nina Pirc, Barbara Wülser
Layout: Jenni Kuck **Stampa:** Somedia Partner AG Zeitungsdruck/CH **Tiratura:** 2.300 copie

Alpiscena n. 2, anno 2020, Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 NO/Torino n. 2 2020

Dove il fuoco incontra il ghiaccio

► In questa serata di agosto una grigia cappa di nebbia si estende sulla valle di Gadmen nell'Oberland bernese/CH, solo poca luce riesce a penetrare l'aria satura di umidità. 40 attiviste e attivisti si sono riuniti sotto il ghiacciaio del Trift, a circa 2000 metri di altitudine, per accendere insieme un «Falò nelle Alpi», un segnale per la conservazione di questo paesaggio unico nel suo genere.

Qui la società elettrica Oberhasli intende realizzare una diga per una nuova centrale idroelettrica. Per 387 milioni di franchi vogliono costruire una diga alta 100 metri. Secondo il Comitato Trift, il contributo del nuovo impianto idroelettrico alla produzione totale di elettricità in Svizzera sarebbe di appena il 2 per mille. Dominik Siegrist, copromotore del Comitato Trift, rivolge le sue parole ai presenti: «Il Trift è un luogo dove si possono osservare processi naturali immutati, un paesaggio fantastico, dotato di un'enorme energia».

Manifestazione per salvare un paesaggio incontaminato: attivisti al Trift Camp 2019.

Il paesaggio muove il Principato: il Principe ereditario Alois von und zu Liechtenstein e la ministra dell'ambiente Dominique Hasler al vernissage a Vaduz (al centro).

Il paesaggio è negoziabile

► Il grigio cemento sigilla il suolo, segnaletiche blu costeggiano la strada extraurbana, bandiere rosse sventolano nel vento. Tutti pubblicizzano concessionarie d'auto, stazioni di servizio o supermercati. Con immagini sconcertanti tratte dalla vita quotidiana, Reinhard Seiss, austriaco, esperto di pianificazione territoriale, indirizza lo sguardo dei presenti sulle assurdità con cui gestiamo gli spazi pubblici. In occasione del vernissage della rivista Alpiscena «Il paesaggio è negoziabile» nel mese di marzo a Vaduz la gestione del paesaggio è al centro dell'attenzione. Il paesaggio, infatti, è uno specchio significativo della società usa e getta. Per Dominique Hasler, ministra dell'ambiente del Liechtenstein, paesaggio non solo è sinonimo di luogo d'origine, ma anche di responsabilità. Nel suo indirizzo di saluto ha parole di apprezzamento per la stretta collaborazione con la CIPRA Internazionale nel Liechtenstein. L'architetto-paesaggista Catarina Proidl approfondisce il tema, citando l'esempio del parco comunale di Triesen. La giovane abitante del Liechtenstein Sandra Fausch descrive il suo rapporto personale con il paesaggio in cui è cresciuta.

Vetta su carta: i giovani esplorano artisticamente il passo Vršič.

Con musica e canti: giovani e meno giovani inaugurano il rifugio restaurato del comune di Villars-Colmars.

Sulle tracce dei pastori

► Aude Warter è seduta per terra con le ginocchia piegate; attorno a lei c'è del gran movimento. E' domenica, 4 agosto 2019. Insieme ad altre 200 persone ha percorso il sentiero Amountagna, ripristinato nel 2019 e appena riaperto. Tutti hanno percorso i 13 chilometri e un dislivello di 650 metri dal comune di Villars-Colmars per raggiungere il rifugio appena restaurato che viene ufficialmente inaugurato con danze, musica, workshop e vino. Dal 2009 l'associazione Amountagna organizza ogni anno nella valle del Verdon un festival, per avvicinare la popolazione locale e i turisti alla gestione degli alpeggi e alla storia della valle. Insieme alla CIPRA Francia, quest'architetto-paesaggista ha reso visibile la storia dell'antico tratturo con cartelli posti lungo il tragitto. In passato donne e bambini vi accumulavano le pietre per costruire terrazzamenti. «Questo ha loro permesso di coltivare erbaggi e lenticchie ad altitudini superiori a 1.500 m s.l.m.»

Intervista a Balme/I: il sindaco Gianni Castagneri racconta dei cambiamenti (sinistra).

Acqua minerale e turismo

► E' una giornata autunnale nel mese di settembre, la prima neve è già caduta sulle montagne. Il signor Michele, pensionato, racconta che qui dove oggi sorge un villaggio turistico ed è situato lo stabilimento delle acque minerali di Balme/I, un tempo vi erano solo dei prati. Da ragazzo sfalcava quei prati e in seguito ha trovato lavoro nello stabilimento. Paola è la storica tabaccaia del villaggio che, nel corso dei suoi 80 anni di vita, ha visto come il turismo lo ha drasticamente cambiato. I giovani partecipanti al progetto «Living Labs» imparano a conoscere il passato e il presente di Balme. Il sindaco Gianni Castagneri accoglie il gruppo sull'altipiano «Pian della Mussa». «Con la realizzazione dell'acquedotto venne costruita la strada e con la strada qualche decennio dopo iniziò ad arrivare il turismo di massa», spiega. L'esperto paesaggista Dino Genovese e Francesco Pastorelli della CIPRA Italia accompagnano il gruppo: «il paesaggio è il frutto dell'interazione dell'uomo con la natura».

Storie di passi

► Un gruppo di giovani è seduto in silenzio sul tetto in cemento di una vecchia teleferica. Stanno osservando le bianche pareti di roccia del Prisojnik, nelle Alpi Giulie. Intingono il pennello nel colore e dipingono su carta ciò che vedono. Altri camminano nel bosco con registratori audio e cuffie. In questa giornata estiva nell'agosto 2019 sono accompagnati da Špela Berlot che ha organizzato l'escursione. La camminata verso il passo Vršič e i workshop lungo il percorso dovrebbero permettere un'intensa interazione con il paesaggio. La direttrice della CIPRA Slovenia ne è fermamente convinta: «I passi di montagna sono notevoli luoghi di creatività, di patrimonio culturale e naturale e fondamentali vie di collegamento fra le vallate.» Il giorno dopo i partecipanti accendono per solidarietà il «Falò nelle Alpi», azione a favore della conservazione del patrimonio naturale e culturale sul passo Vršič.

Nel 2019 e nel 2020 il tema principale della CIPRA è stato il paesaggio. Per ulteriori informazioni e storie raccomandiamo di consultare il sito <https://map.cipra.org>

Che cosa fa la CIPRA Internazionale

NATURA E UOMO
BeeAware! comuni pilota sperimentano su tutto l'arco alpino misure per la protezione delle api • **speciAlps** Sementi regionali o un sentiero tematico. Cinque regioni pilota delle Alpi si impegnano per una maggiore diversità naturale • **UrbaBio** promuove la biodiversità nelle «Città alpine dell'anno». Rappresentanti di Annecy/F, Belluno/I, Chambéry/F e Trento/I condividono le loro esperienze.

WWW.CIPRA.ORG/NATURA-UOMO

ECONOMIA IN CAMBIAMENTO
Cross-border mobility in the Alpine Region Fra i risultati spicca uno strumento per la gestione della mobilità aziendale • **Constructive Alps** Con un nuovo logo e una nuova pagina web, il premio di architettura per ristrutturazioni e costruzioni sostenibili giunge alla quinta edizione nel 2020 • **AlpinNOCT** ha svolto sette eventi di confronto per lo spostamento del trasporto merci su rotaia • **ALPACA** unisce i comuni per la protezione del clima • **«Caretaker» turismo sostenibile** è un profilo professionale per il turismo sostenibile • **Turismo, attività all'aperto e sostenibilità** farà incontrare attori e interessati nel corso di una conferenza nel maggio 2020 • **Tour des Villes** presenta in conclusione un box di cartoline con buone idee per le sfide a livello di pianificazione urbanistica.

WWW.CIPRA.ORG/ECONOMIA-CAMBIAMENTO

INNOVAZIONE SOCIALE
GaYA I risultati sono una toolbox per la partecipazione giovanile e raccomandazioni politiche • **Living Labs** Giovani organizzano insieme a politici, ONG e CIPRA nazionali attivi sul tema del paesaggio • **Youth Alpine Interrail** Nell'estate 100 giovani adulti hanno viaggiato attraverso le Alpi in modo rispettoso del clima ed elaborato delle richieste alla politica • **Youth.Shaping.Eusalp** In un workshop a Sochaan/Li i giovani sviluppano misure per una maggiore partecipazione giovanile in Eusalp • **Stili di vita sostenibili** pubblica un rapporto su stili di vita, buone pratiche e un sondaggio a livello alpino • **LOCAL** Giovani del Liechtenstein e della Slovenia presentano a Maribor/SI i loro progetti locali • **PlurAlps** Nella conferenza a Bolzano/I i partner del progetto hanno presentato un documento sul pluralismo con richieste alla politica.

WWW.CIPRA.ORG/INNOVAZIONE-SOCIALE

COMUNICAZIONE
Re-Imagine Alps In una mappa interattiva delle Alpi sono localizzate delle storie sul paesaggio. La mappa funge anche da piattaforma per altri temi • **alpMonitor** Con il dossier «Natura e uomo nelle Alpi» chiarisce il nostro rapporto con il paesaggio e fornisce buone pratiche su tutti gli ambiti d'azione • **alpMedia** Newsletter in più lingue su temi alpini con 20.000 abbonati • **Alpiscena 105** «Vieni, andiamoci! Resta, arriviamoci!» mostra come la migrazione e la diversità culturale caratterizzano le Alpi • www.cipra.org Nel 2019 ha avuto quasi mezzo milione di visitatori • **Social Media** 3.800 abbonati su Facebook, 1.000 su Twitter, 850 su LinkedIn e più di 600 su Instagram • **Lavoro con i media** Posizioni, citazioni e temi della CIPRA sono apparsi in centinaia di articoli di giornale, contributi radio e TV, nonché online • **Convegno annuale** «Le Alpi, un laboratorio culturale» si è tenuto in ottobre ad Altdorf/CH con workshop, escursioni e musica • **CIPRA Podcast 91** contributi su temi quali il turismo o il paesaggio sono stati ascoltati 4.000 volte.

WWW.CIPRA.ORG/IT/PUBBLICAZIONI
ALPMONITOR.CIPRA.ORG, MAP.CIPRA.ORG

POLITICA ALPINA
Convenzione delle Alpi La CIPRA è attiva nei gruppi di lavoro Pericoli naturali (Planalp), Grandi predatori, ungulati selvatici e società (WISO), Difesa del suolo, Agricoltura e selvicoltura di montagna, Trasporti, Action Programme for a Green Economy (GEAP), nonché nel Comitato consultivo sul clima alpino e nel Comitato consultivo sulla biodiversità alpina • **Strategia europea per lo spazio alpino** La CIPRA fa parte dei Gruppi d'azione 6 e 7 sulle risorse e l'infrastruttura verde • **Gruppo di lavoro SDG** Gruppo di lavoro inter-associativo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile nel Liechtenstein • **Via Alpina** Il percorso escursionistico alpino rappresenta la natura, la lingua e la cultura ed è un progetto di attuazione della Convenzione delle Alpi • **Associazione «Città alpina dell'anno»** La CIPRA assume in consorzio la segreteria e accompagna il lavoro di comunicazione, politico e di progetto.

WWW.CIPRA.ORG/IT/RETI
WWW.CIPRA.ORG/POLITICA-ALPINA

Dalle api al clima

La CIPRA International testa soluzioni per una buona vita nelle Alpi. Cinque storie forniscono approfondimenti sul lavoro del progetto e sui temi principali.



Punti di ristoro per le api

NATURA E UOMO

⊕ Bombi, api parassite, lasioglissum o api mellifere: sono circa 600 le specie di api che vivono nelle Alpi e metà di loro è minacciata dall'estinzione. Questi impollinatori sono messi a dura prova dall'apicoltura e dall'agricoltura intensiva, dall'uso di pesticidi, dal sempre maggiore consumo di superficizie, dai paesaggi spogli e ripuliti e dal cambiamento climatico.

Nel progetto BeeAware! alcune regioni pilota hanno sperimentato come proteggere e conservare gli habitat delle api. Il comune svizzero di Binn, ad esempio, ha seminato la lupinella, un vero e proprio banchetto per l'ape muraiola, che nidifica prevalentemente nei muretti a secco. Nell'Achental, in Germania, perfino le fermate degli autobus offrono superfici a misura d'ape come punti di riposo e di ristoro nel loro volo verso il prato successivo. Nel corso di tre giornate a Schleiching e Grassau un biologo mostra come realizzare un prato fiorito, gradito alle api. Il comune pilota italiano di Capizzone, invece, ha organizzato una festa delle api a fine estate. Insieme ad un'associazione regionale di apicoltori, gli ospiti hanno costruito un "Bee Hotel". Un «laboratorio» di apicoltura didattica è stato realizzato dai volontari nel parco naturale austriaco di Nagelfluhkette. In un incontro nell'orto comune, gli interessati si sono ispirati per una realizzazione dell'orto e del giardino a misura d'ape.

Le regioni pilota del progetto condividono le loro esperienze online nel blog BeeAware!. E infine, l'ultimo numero di Alpinscena, il N° 106, porta il titolo: «Piccola ape, grande impatto».

La CIPRA realizza BeeAware! in cooperazione con la rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» e con l'associazione «Città alpina dell'anno». Il progetto è finanziato dal Ministero federale dell'ambiente, della tutela della natura e della sicurezza nucleare della Germania (BMU) e da fondi

WWW.CIPRA.ORG/IT/BEEAWARE

Pendolari senza stress

ECONOMIA IN CAMBIAMENTO

⊕ Nella valle del Reno alpino si incontrano quattro Stati: Svizzera, Liechtenstein, Austria e Germania. Sia l'economia che la popolazione sono in crescita e di conseguenza anche gli spostamenti dei lavoratori pendolari. Strade congestionate, rumore ed emissioni inquinanti sono all'ordine del giorno. Nel mese di novembre 2019 un seminario nell'ambito del progetto «Cross Border Mobility in the Alpine Region – CBM» ha affrontato la questione: perché la stragrande maggioranza delle persone usa la propria auto, nonostante il basso costo dei trasporti pubblici?

Esperti di vari settori – come ricerca sanitaria, psicologia ed economia comportamentale – in collaborazione con le aziende di trasporto, rappresentanti delle amministrazioni e imprese, hanno elaborato strategie per il cambiamento comportamentale. Secondo lo psicologo dello sport Ralf Brand dell'Università di Potsdam, le persone dovrebbero essere raggiunte esattamente nel momento in cui devono prendere una decisione. Un esempio di tale supporto decisionale potrebbe essere un adesivo sullo specchio di un bagno pubblico con l'esortazione «Lavarci le mani».

Nell'ambito del progetto il Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB, l'Ufficio di governo del Tirolo e la CIPRA Internazionale hanno raccolto modelli di cooperazione transfrontaliera nelle Alpi. Hanno inoltre ripreso in mano i risultati del progetto «PEMO – Mobilità sostenibile dei pendolari: uno strumento per la gestione della mobilità a livello aziendale è disponibile online in tutte le lingue alpine. La pubblicazione della CIPRA «Guardarsi intorno – Cambiare ottica – Muoversi diversamente» offre strategie di cambiamento comportamentale in relazione ai trasporti e fornisce un valido ausilio ad imprese e amministrazioni.

Il progetto è sostenuto dal Parlamento Europeo attraverso l'Alpine Region Preparatory Action Fund (ARPAF).

WWW.CIPRA.ORG/IT/CROSS-BORDER-MOBILITY

Una chiave per lo sviluppo locale

INNOVAZIONE SOCIALE

⊕ La diversità culturale come punto di forza delle Alpi: è stato questo l'oggetto dell'impegno della CIPRA Internazionale, insieme a nove organizzazioni alpine, nell'ambito del progetto PlurAlps. In occasione della conferenza finale nel mese di ottobre 2019 a Bolzano, rappresentanti della politica e della società hanno dibattuto sulle opportunità che la migrazione offre per le Alpi.

Le dieci regioni pilota PlurAlps mostrano come integrare meglio i nuovi arrivati nelle società locali. Nel Bregenzerwald/A i corsi di lingua e le informazioni facilitano l'accesso al mercato del lavoro. Nella Valle Stura di Demonte/I alcuni profughi imparano a gestire una fattoria di montagna e a Jesenice/SI «mediatori e mediatori culturali» danno una mano con informazioni sulla lingua, sulla gestione delle pratiche e sulla salute.

Migliorare la qualità di vita per la popolazione e gli immigrati: nell'ambito di PlurAlps la rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» ha sviluppato uno strumento online per la pianificazione sociale nei comuni. In base agli ambiti di attività quali la partecipazione, il lavoro o la mobilità, i comuni possono valutare e migliorare nel tempo i propri servizi.

Che cosa rafforza la coesione sociale? Come è possibile promuovere le innovazioni? In un processo partecipato i partner PlurAlps, insieme a decisori ed esperti nel campo della migrazione, hanno predisposto un libro bianco contenente raccomandazioni per la politica e la società, che vanno dalla comunicazione, attraverso l'integrazione nel mercato del lavoro, fino al concepimento e all'implementazione di misure politiche.

PlurAlps è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale tramite il programma Interreg Spazio alpino e dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la protezione della natura e la sicurezza nucleare.

WWW.CIPRA.ORG/IT/PLURALPS

Relazioni invece di lezioni

COMUNICAZIONE PANALPINA

⊕ «Ogni volta che mi trovo da quelle parti mi viene da pensare alla mia prima visita», racconta Jury Ferretto, indicando sulla mappa interattiva delle Alpi «Re-Imagine Alps» il suo «luogo preferito nelle Alpi», la Valle Maira, nella regione di confine italo-francese. Nel corso della sua vita l'ha vista con occhi diversi: da bambino, da escursionista e da ricercatore all'università di Torino.

I paesaggi sono ricchi di relazioni, ricordi e visioni. Svelarli e prenderne conoscenza contribuisce alla sensibilizzazione e alla comprensione di paesaggio, ambiente e natura, e conseguentemente ad una gestione sostenibile degli stessi. Sulla mappa interattiva delle Alpi «Re-Imagine Alps» queste relazioni, questi ricordi e queste visioni diventano visibili. Nel 2019 e nel 2020 la CIPRA mette il suo focus tematico sul paesaggio. Sia con le voci che raccontano i luoghi preferiti, con le storie di successo di «Paesaggi salvati» o con incoraggiamenti nella rubrica «Paesaggi che suscitano emozioni».

L'iniziativa si è aperta con la rivista Alpinscena Nr. 104 «Il paesaggio è negoziabile» e si chiude alla fine del 2020 con un documento di posizione che riassume le principali sfide politiche e sociali. Questo documento è attualmente in fase di gestazione in un processo molto ampio che coinvolge giovani abitanti delle Alpi, rappresentanti della CIPRA e specialisti esterni.

«Re-Imagine Alps» si innesta su alpMonitor. Sono stati individuati fatti, acquisiti conoscenze e buoni esempi, rielaborati interattivamente. Il risultato è un paesaggio tematico con trend e ambiti di attività insieme a dossier web tematici. Il dossier «Natura e uomo» fornisce informazioni sul paesaggio e indica diversi aspetti e accessi allo stesso.

HTTP://RE-IMAGINE-ALPS.CIPRA.ORG

Grandi obiettivi a protezione del clima

POLITICA ALPINA

⊕ Nelle Alpi la crisi climatica minaccia 14 milioni di persone e numerosi ospiti, 30.000 specie di animali e 13.000 specie di piante. Nel 2019, in occasione della XV Conferenza delle Alpi ad Innsbruck, gli otto paesi alpini hanno approvato il «Sistema alpino di obiettivi per il clima 2050». Questo sistema, basato sul Piano d'azione per il clima del 2009, non è una delle solite dichiarazioni di carattere generale della Convenzione delle Alpi. Ciò che allora era stato per la prima volta ipotizzato, oggi esprime un intento: entro il 2050 la nostra vita nelle Alpi dovrà essere CO₂-neutrale. Tutt'ora si annida nelle pieghe della dichiarazione come una visione, il che indica chiaramente quanto è difficile per i paesi alpini prendere insieme delle decisioni vincolanti.

Gli obiettivi sono suddivisi in dieci ambiti tematici, fra i quali i pericoli naturali, la biodiversità, il turismo, le foreste montane, l'agricoltura, l'acqua e il suolo. Alcuni di questi sono particolarmente ambiziosi. Grazie alla mobilità elettrica e ad altre motorizzazioni alternative, entro il 2050 tutta la flotta di veicoli motorizzati dovrà essere senza emissioni di CO₂. E «il trasporto di merci in transito nelle Alpi (più di 300 km) dovrebbe essere spostato su rotaia». Per l'energia, i tempi sono ancora più stretti: tutte le centrali a carbone nelle Alpi vanno fermate entro il 2030. Sono ben 80 gli impianti interessati dalla chiusura.

Le amministrazioni intendono coinvolgere il maggior numero possibile di portatori di interesse privati «al fine di evitare che le misure di mitigazione e/o adattamento restino bloccate nella «fase di attuazione». La CIPRA accompagna i ministeri dell'ambiente nell'elaborazione delle misure e fornisce il proprio sostegno per l'attuazione. Senza alcun dubbio sarà determinante il fatto che questo sistema di obiettivi induca ad agire anche i ministeri dei trasporti e dell'energia, i responsabili della pianificazione territoriale e dell'agricoltura.

WWW.CIPRA.ORG/POLITICA-ALPINA

Bilancio annuale con surplus Un anno di rafforzamento

Il 2019 è stato per la CIPRA Internazionale un anno di consolidamento. Abbiamo ridotto i costi del personale rispetto all'esercizio precedente e siamo riusciti a reperire un'ulteriore donazione per la comunicazione e l'attività politica per le Alpi.

Complessivamente le risorse proprie sono così cresciute di 136.000 Franchi, passando da 247.000 Franchi (2018) a 383.000 Franchi alla fine del 2019. Rispetto all'esercizio precedente (1,98 milioni), i ricavi sono aumentati di 150.000 Franchi, passando a 2,13 milioni di Franchi. La base è costituita dal contributo statale di 500.000 Franchi che il Liechtenstein versa ogni anno e che è essenziale per il lavoro di comunicazione in cinque lingue e per l'efficiente lavoro amministrativo. Dalle otto organizzazioni CIPRA nazionali e regionali

sono pervenuti 31.500 Franchi di quote associative. Dalla CIPRA Internazionale hanno ottenuto incarichi per un totale di 57.000 Franchi. A livello di lavoro di progetto, nei più di 20 progetti i costi ammontano a 973.000 Franchi (senza la quota di spese generali) contro 1,12 milioni di Franchi di ricavi.

Con un certo ritardo procede la ristrutturazione di un edificio di cent'anni, destinato ad accogliere la nuova sede a Schaan. Tre mesi dopo l'avvio, nel mese di maggio 2019, abbiamo dovuto fermare i lavori a causa di un aumento sensibile dei costi di ristrutturazione. Grazie al generoso aiuto del comune di Schaan, che ne è proprietario, ad un credito, ad una donazione di 200.000 Franchi ed un'altra adesione, abbiamo potuto riprendere i lavori a metà settembre. A causa della crisi del

Coronavirus, la conclusione dei lavori è prevista per la fine dell'estate 2020 quando, insieme alla Società per la protezione ambientale del Liechtenstein (LGU) e l'Associazione delle fondazioni e dei trust senza scopo di lucro del Liechtenstein (VLGST) potremo insediare in questo «Laboratorio natura e uomo». Complessivamente fino alla fine del 2019 le fondazioni, il comune e i privati hanno promesso contributi per una cifra pari a 1,49 milioni di Franchi.

Fino alla fine del 2019, il lavoro internazionale della CIPRA è reso possibile da 13 collaborator, 2 tirocinanti e una volontaria europea con una percentuale di lavoro complessiva del 1,095 %.

WWW.CIPRA.ORG/FINANZIAMENTO

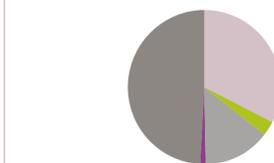
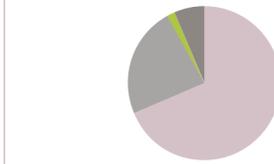
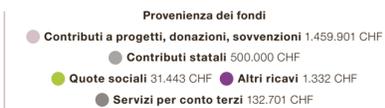
CIPRA INTERNATIONAL LAB GMBH

Fucina di idee e progetti con futuro

La CIPRA International Lab con sede a Dornbirn è una S.r.l. di diritto austriaco senza scopo di lucro, interamente posseduta dall'associazione CIPRA Internazionale del Liechtenstein, di cui è braccio operativo nel territorio UE. Qui nel 2019 sono stati promossi i progetti GaYA, AlpinnoCT e PlurAlps; il primo a rafforzare la partecipazione giovanile nelle Alpi; il secondo ad elaborare proposte di soluzioni tecniche e politiche per spostare il trasporto merci sempre più su rotaia; il terzo per integrare meglio i nuovi arrivati nelle società locali. A fine 2019 contava 6 dipendenti con una percentuale di lavoro complessiva del 165 %.

Il rendiconto annuale revisionato della CIPRA Internazionale Lab GmbH verrà pubblicato verso la metà dell'anno sul sito.

WWW.CIPRA.ORG/IT/LAB



RESOCONTO ECONOMICO

	2019	2018
Spese per il personale	1.005.155	1.160.874
Spese e costi di rappresentanza	150.072	143.117
Spese d'ufficio	153.976	139.338
Comunicazione e pubblicità	52.455	49.288
Onorari per servizi esterni	469.949	441.258
Onorari rappresentanze della CIPRA	57.148	53.853
Altre spese	61.930	56.303
Ammortamenti	38.416	9.363
Uscite	1.989.102	2.053.394
Contributi ai progetti, donazioni, sponsorizzazioni	1.459.901	1.039.639
Contributi statali	500.000	500.000
Quote sociali	31.443	39.241
Servizi per conto terzi	132.701	392.994
Vendite (pubblicazioni, altri prodotti)	133	350
Entrate diverse	1.199	2.386
Entrate	2.125.378	1.974.609
Risultato annuale	136.275	-78.785

BILANCIO CONSUNTIVO

ATTIVITÀ	2019	2018
Immobilizzazioni materiali	688.539	69.077
Immobilizzazioni	688.539	69.077
Crediti	567.007	524.883
Crediti presso banche, assegni e giacenza di cassa	1.197.214	882.706
Attivo circolante	1.764.221	1.407.590
Ratei e risconti attivi	7.653	21.779
Attività	2.460.413	1.489.446

PASSIVITÀ	2019	2018
Patrimonio netto	246.919	325.704
Perdita annuale / Utile annuo	136.275	-78.785
Patrimonio netto	313.194	246.919
Accantonamenti	1.173.664	673.664
Debiti	456.356	187.983
Ratei passivi	447.198	389.879
Capitale di terzi	2.077.218	1.251.528
Passività	2.460.413	1.498.446

(Con riserva di accettazione da parte dell'Assemblea dei delegati)

LA CIPRA INTERNATIONALE RINGRAZIA PER IL SUPPORTO E PER GLI INCARICHI CONFERITI

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • MINISTERO DELL'INTERNO, DELL'ISTRUZIONE E DELL'AMBIENTE VADUZ/LI • MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI VADUZ/LI • UFFICIO PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE VADUZ/LI • UFFICIO PER L'AMBIENTE VADUZ/LI • COMUNITÀ SCHAAN SCHAAN/LI • MINISTERO TEDESCO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DELLA NATURA E DELLA SICUREZZA DEI REATTORI BERLINO/D • AGENZIA FEDERALE TEDESCA DELL'AMBIENTE DESSAU/D • MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E SOLIDALE PARIS/FR • MINISTERO FEDERALE PER LA SOSTENIBILITÀ E IL TURISMO VIENNA/A • LA GIUNTA REGIONALE DEL TIROLO INNSBRUCK/A • UFFICIO FEDERALE SVIZZERO DELLO SVILUPPO TERRITORIALE BERNA/CH • UFFICIO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E GEOINFORMAZIONE DEL CANTONE DI SAN GALLO SAN GALLO/CH • PROGRAMMI UE: INTERREG ALPINE SPACE E ERASMUS+ • BRUNNER URSULA ZURIGO/CH • MEIER DORIS E GUIDO VADUZ/LI • AAGE V. JENSEN CHARITY FOUNDATION VADUZ/LI • BRISTOL STIFTUNG ZURIGO/CH • FUNDACAO PESQUISA E DESENVOLVIMENTO VADUZ/LI • GEDÄCHTNISSTIFTUNG PETER KAISER (1793–1864) VADUZ/LI • HAND IN HAND ANSTALT BALZERS/LI • HEIDEHOF STIFTUNG STUTTGART/D • LIFE KLIMASTIFTUNG LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • TAROM FOUNDATION VADUZ/LI • STIFTUNG FÜRST. KOMMERZIENRAT GUIDO FEGER VADUZ/LI • STIFTUNG UNATERRA ZURIGO/CH • VP BANK STIFTUNG VADUZ/LI • ZUKUNFTSTIFTUNG DER LIECHTENSTEINISCHEN LANDESBANK VADUZ/LI • SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI INNSBRUCK/A • ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO» BAD REICHENHALL/D • SEGRETARIATI NAZIONALI DI VIA ALPINA: SCHWEIZER WANDERWEGE, AMT FÜR UMWELT LIECHTENSTEIN, SLOVENIAN TOURIST BOARD, HIKING AND BIKING SLOVENIA, CLUB ALPIN MONÉGASQUE • SOSTENITORI DI VIAALPINA • SOSTENITORI DI ALPINSCHENA

PAESAGGI SPIANATI

CIPRA Austria Nelle Alpi Tirolesi i gestori degli impianti di risalita puntano a collegare i due comprensori sciistici sui ghiacciai della Ötztal e della Pitztal. Questi interventi implicano una distruzione di grandi superfici con paesaggi intatti di rara bellezza: spianare superfici del ghiacciaio e dei labili territori preglaciali, scavi per realizzare un bacino da 100 milioni di litri di acqua, realizzare opere di protezione contro valanghe e cadute massi, realizzare uno ski tunnel e spianare la cima di una cresta, asportando quasi 10.000 camion di roccia.

Le associazioni di protezione delle Alpi e della natura sono allertate; la petizione online contro il massiccio inter-

vento ha ottenuto più di 150.000 firme. Per la CIPRA Austria e la CIPRA Alto Adige, impedire questo progetto significa anche avere il vento in poppa per impedire altri grandi progetti sciistici controversi lungo il confine di Alto Adige, Tirolo del nord e Tirolo orientale. Ad esempio la realizzazione, in un primo momento respinta, di nuove strutture ed impianti sciistici sul ghiacciaio della Kaunertal da Vallelunga/Alto Adige o il gigantesco collegamento sciistico Cornelico-Sesto-Sillian.

Su iniziativa della CIPRA Austria, la CIPRA Internazionale è intervenuta con un proprio parere nel procedimento della valutazione di impatto ambientale. Il pro-

getto, infatti, non solo riguarda un'area protetta Natura-2000 e il parco naturale delle Alpi dell'Ötztal, ma i previsti impianti violano anche diversi Protocolli della Convenzione delle Alpi: il progetto distrugge l'habitat di specie protette della fauna e della flora ed aumenta indirettamente il traffico automobilistico dovuto al turismo sciistico. Nel dicembre 2019 la valutazione di impatto ambientale parla di impatto «insostenibile» sul quadro paesaggistico. Nel gennaio 2020 il Tirolo ha rinviato le trattative, chiedendo di tener conto nei piani anche dell'attuale e futuro ritiro del ghiacciaio.

WWW.CIPRA.ORG/IT/AUSTRIA



Paesaggio montano minacciato: i comprensori sciistici del Pitztal e dell'Ötztal stanno pianificando un mega cantiere.

L'ENERGIA SOLARE SUI MONTI

CIPRA Francia In montagna gli impianti fotovoltaici producono più energia elettrica che in pianura. Ciò è dovuto fra l'altro all'effetto «Albedo» della neve, ossia la maggiore riflessione della luce solare. Le basse temperature in montagna, inoltre, limitano il surriscaldamento dei pannelli fotovoltaici con un conseguente aumento della tensione e della potenza. Per questa ragione l'energia solare in montagna ha un notevole potenziale di sviluppo, purché vengano rispettati la natura e il paesaggio.

Con il progetto ENERB'Alpes, insieme all'Istituto nazionale per l'energia solare e altri partner, la CIPRA Francia valorizza il solare termico, il fotovoltaico e l'efficienza energetica degli edifici nelle Alpi con l'obiettivo di formare tecnici, di controllare gli impianti solari e di ricercare ottimizzazioni per i proprietari degli immobili.

La CIPRA Francia è impegnata soprattutto a diffondere i risultati e le raccomandazioni tratte dal progetto nelle Alpi francesi. Con il titolo «Un monte di energia solare!» nel 2018 e nel 2019 ha organizzato una serie di eventi rivolti a rappresentanti locali, comunali ed esperti. In sei diversi Dipartimenti la CIPRA Francia ha presentato i risultati del progetto e promosso la sensibilizzazione per le energie rinnovabili e la messa in rete di diversi territori alpini su questi temi. Nel mese di giugno 2020 il progetto si conclude a Embrun nell'ambito della strategia macroregionale per lo spazio alpino, Eusalp. In tal modo il progetto acquisisce una dimensione europea.

WWW.CIPRA.ORG/FRANCIA

BIODIVERSITÀ: CONOSCERE PER TUTELARE

CIPRA Italia Le nostre Alpi costituiscono uno scrigno in termini di biodiversità. Talvolta non ce ne rendiamo conto così come non immaginiamo quali conseguenze possa avere la perdita anche soltanto di una singola specie. Gli insetti, per esempio, e tra questi gli impollinatori, senza i quali non ci sarebbero molti dei prodotti di cui ci cibiamo. Essi infatti contribuiscono in modo determinante alla produzione agricola. Quando parliamo di impollinatori non ci riferiamo solo alle api, ma anche ad una moltitudine di insetti che hanno la capacità di trasportare il polline da un fiore ad un altro.

Tramite i progetti SpeciAlps e BeeAware! CIPRA Italia ha avuto modo di operare in diversi territori alpini e di trattare questi argomenti in collaborazione con CIPRA Internazionale e la rete «Alleanza nelle Alpi».

Le escursioni guidate per far conoscere ai bambini delle scuole primarie il valore della biodiversità che li circonda, gli incontri con gli agricoltori e gli scambi con gli altri partner di progetto ci hanno fatto capire che c'è molto da fare ma che soprattutto tra i più giovani c'è molta disponibilità ad un maggiore impegno a

favore di fauna e flora. Solo comprendendo l'importanza che riveste la biodiversità si possono accettare misure che talvolta possono apparire restrittive. Che in realtà non lo sono, ma anzi vanno nella direzione di una miglior qualità di vita. Eliminare i pesticidi in agricoltura, tagliare l'erba anziché usare i diserbanti ai bordi delle strade, gestire in maniera adeguata un pascolo di montagna, preservare una zona umida, evitare di cementificare le sponde di un torrente: azioni che vanno a favore di animali e piante, senza necessariamente limitare le attività umane.

Per la tutela della biodiversità molto si può fare e già si sta facendo attraverso le tante aree protette alpine con molte delle quali CIPRA Italia ha in corso collaborazioni. Ma la biodiversità esiste anche al di fuori dalle aree protette dove è più difficile tutelarla in quanto ad essa non viene attribuita l'adeguata importanza e dove le forme di protezione sono più deboli. Per queste ragioni intendiamo fare di tutto il territorio alpino un grande spazio dove la biodiversità sia al centro dell'attenzione.

WWW.CIPRA.ORG/ITALIA

All'aria fresca: nelle escursioni, questi allievi delle scuole elementari si occupano di biodiversità.



Proteggere le torbiere basse: il Ruggeller Ried/LI immagazzina acqua e gas serra.

TORBIERE VIVE

CIPRA Liechtenstein La giornata mondiale delle zone umide del 2019 è stata intitolata «Zone umide e cambiamento climatico». Per l'occasione, la CIPRA Liechtenstein ha organizzato un evento nella sala del consiglio municipale di Vaduz per parlare dei cambiamenti nella più grande delle torbiere basse del Liechtenstein, l'area protetta del Ruggeller Riet. Si tratta di un biotopo umido di importanza internazionale e dell'unica area del Liechtenstein soggetta alla Convenzione di Ramsar.

«Le zone umide proteggono il clima» hanno intitolato i media, commentando questo evento dalla grande affluenza, perché immagazzinano gas serra e acqua. La torbiera bassa

del Ruggeller Riet si è sviluppata nel corso di migliaia di anni dopo lo scioglimento del ghiacciaio della valle del Reno e l'insabbiamento del grande lago post-glaciale. L'uomo ha nuovamente cambiato il paesaggio, ad esempio con l'imbrigliamento e la canalizzazione del Reno o rendendo disponibile i terreni per l'agricoltura. Esaminando i cambiamenti della flora e della fauna si evince che la torbiera piana diventa sempre più secca e ricca di nutrienti. Abitanti tipici delle zone umide, come le pavoncelle, diventano sempre più rare. Si diffondono i canneti insieme a neofiti invasivi quali la verga d'oro americana.

Circa 40 anni fa, due organizzazioni della CIPRA Liechtenstein, la So-

cietà botanico-zoologica e la Società del Liechtenstein per la protezione dell'ambiente, hanno contribuito a mettere sotto protezione questa torbiera, gettando le basi per l'area protetta del Ruggeller Riet. Con l'evento del 2019 la CIPRA Liechtenstein ha messo in moto un piccolo processo ripreso dal parlamento e inoltrato al governo sotto forma di interrogazione. Ora c'è la speranza che, in un arco di tempo ragionevole, il Liechtenstein concepisca ed attui un progetto di rinaturalizzazione.

WWW.CIPRA.ORG/IT/LIECHTENSTEIN

RAGIONARE SUL PAESAGGIO

CIPRA Slovenia Il paesaggio è una risorsa non rinnovabile che va gestita con un approccio partecipato a trecentosessant'anni, che va protetta e pianificata. C'è bisogno di una cooperazione interdisciplinare, i meccanismi della sola pianificazione territoriale non bastano. Con la Convenzione delle Alpi e la Convenzione europea del paesaggio, i paesi si sono impegnati ad una gestione integrata. Le norme di attuazione, tuttavia, sono diverse da paese a paese. In Slovenia il paesaggio non viene gestito in maniera ragionata per cui possiamo osservare come la sua qualità stia peggiorando.

Insieme all'Associazione degli architetti-paesaggisti della Slovenia e all'Istituto per la politica territoriale, la CIPRA Slovenia ha partecipato al progetto «Tutela e sviluppo del paesaggio sloveno: le basi della politica paesaggistica». Il progetto ha preparato la traccia della politica del paesaggio sloveno. È stato frutto di quattro seminari pubblici portatori con la presenza di diversi portatori di interessi. L'obiettivo era quello di considerare il paesaggio come un insieme di diversi tentativi di dare ai partecipanti il diritto di parola e consentire uno scambio.

Si è potuto constatare che le persone desiderano parlare del paes-

saggio. I loro temi toccano emozioni, identità ma anche visioni imprenditoriali. I partecipanti si sono dichiarati preoccupati per la mancanza di dialogo costruttivo nella pianificazione e manutenzione del paesaggio. È stata ribadita la mancanza di linee guida chiare e di buone pratiche di assetto territoriale. Il progetto ha mostrato che il successo della pianificazione, gestione e protezione del nostro paesaggio dipende da una stretta cooperazione fra politica, ricerca e società civile.

WWW.CIPRA.ORG/SLOVENIJA

RICONOSCIMENTO RICCO DI CONSEGUENZE

CIPRA Alto Adige Nel 2009 giunge finalmente il grande momento: dopo anni di lavoro e di preparativi, l'UNESCO assegna alle Dolomiti il titolo di «Patrimonio naturale mondiale». Il massiccio montuoso in Alto Adige si aggiunge quindi ad un gruppo di più di 200 siti patrimonio mondiale UNESCO, un degno riconoscimento delle Dolomiti, legato all'incarico di conservarne la bellezza e l'unicità.

Secondo la CIPRA Alto Adige, dopo un decennio i risultati sono deudenti. Il titolo di patrimonio mondiale UNESCO rappresenta soprattutto uno strumento di marketing e conduce ogni anno a congestioni del traffico presso il Lago di Braies e sui passi delle Dolomiti. Il marcato paesaggio montano non è più al centro, ma sono invece i turisti stessi a mettersi in scena in mezzo allo scenario naturale. Il riconoscimento si è trasformato in un fardello. Nell'estate 2019 la CIPRA Alto Adige ha contattato l'UNESCO a Parigi. Insieme ad altre associazioni ambientaliste, nel dicembre ha preparato un dossier in cui mette in luce l'impatto sulla natura. Le asso-

ciazioni hanno trasmesso il dossier alla Fondazione Dolomiti-UNESCO, alla rappresentanza Unesco nazionale a Roma e alla sede dell'UNESCO a Parigi. Anch'essi, infatti, sono responsabili di una gestione oculata del predicato assegnato.

Problematiche simili riguardano anche progetti in Austria, dove la strada alpina del Grossglockner dovrebbe diventare patrimonio culturale mondiale. Nella procedura di accoglimento in corso, la CIPRA ha fatto criticamente presente che la strada sfiora la zona centrale del Parco nazionale degli Alti Tauri. Ora è perlomeno in corso uno studio in questo senso – una pausa per respirare nella spirale dell'overtourism.

WWW.CIPRA.ORG/ALTO-ADIGE

UN NUOVO PROGETTO TERRITORIALE PER LA BAVIERA

CIPRA Germania La crisi climatica, i cambiamenti demografici, il salvaggio consumo di territorio, la svolta energetica e la discussione sulla pianificazione delle condizioni di vita in città e campagna ne evocano l'urgenza: la Baviera ha bisogno di una pianificazione strategica che includa tutto il territorio. Negli ultimi tre anni, invece, il governo bavarese ha privilegiato uno sviluppo territoriale all'insegna della deregulation e della municipalizzazione, concedendo ancor più margini ai comuni nell'individuazione di zone residenziali e commerciali, nell'auspicio di favorire così lo sviluppo economico. Gli strumenti consolidati di pianificazione del territorio sono così stati depotenziati: il collegamento delle aree industriali agli insediamenti, l'inquadramento selettivo di città e comuni come luoghi centrali o la suddivisione delle diverse zone di protezione nel Piano alpino.

Lo spazio alpino dipende in particolare modo da uno sviluppo territoriale previdente e a basso consumo di risorse; perciò la CIPRA Germania si è impegnata fin dagli inizi. Grazie alla collaborazione della società civile, nel frattempo alcuni emendamenti sono stati ritirati. Tuttavia questo non può che essere il primo passo verso un assetto del territorio capace di futuro per la Baviera e quindi per il territorio alpino della Germania.

WWW.CIPRA.ORG/GERMANIA

Reagendo a questi sviluppi, diverse accademie di assetto territoriale, associazioni professionali e ambientaliste – fra cui la CIPRA Germania – hanno costituito l'alleanza «Le vie verso un LEP migliore». In un memorandum i membri dell'associazione pretendono un processo di pianificazione aperto

LE RAPPRESENTANZE NAZIONALI CIPRA E I LORO MEMBRI

ALTO ADIGE Alpenverein Südtirol • Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz in Südtirol • Baubiologie Südtirol • Bund Alternativer Anbauer • Heimatpflegeverband Südtirol • LIA per Natura y Usanze • Naturtreff Eisvogel • Plattform Pro Pustertal • Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung • Südtiroler HochschülerInnenenschaft • Umweltgruppe Eisacktal • Umweltschutzgruppe Vinschgau • Gruppi locali: Umweltgruppe Andrian – Umweltgruppe Bozen – Umweltgruppe Eppan – Umweltgruppe Jesenius – Umweltgruppe Kaltern – Umweltgruppe Olang – Umweltgruppe Salurn – Umweltgruppe

Terlan – Umweltgruppe Ullten – Umweltgruppe Wipptal • soci singoli circa 1.650 WWW.CIPRA.ORG/ALTO-ADIGE

SVIZZERA Alpen-Initiative • Aqua Viva • Grimselverein • Mountain Wilderness Schweiz • Naturfreunde Schweiz • Pro Natura • Schweizer Alpen-Club • Schweizer Vogelschutz SVS/BirdLife Schweiz • Schweizerische Greina-Stiftung • Stiftung Landschaftsschutz Schweiz WWW.CIPRA.ORG/SVIZZERA

GERMANIA Bergwacht Bayern im Bayerischen Roten Kreuz • Bergwaldprojekt e.V. • Bund Naturschutz in Bayern e.V. • Deutscher Alpenverein e.V. • Gesellschaft für ökologische Forschung e.V. • Landesbund für Vogelschutz in Bayern e.V. • Mountain Wilderness Deutschland e.V. • NaturFreunde Deutschlands e.V. • Ökologischer Jagdverband e.V. • Verband Deutscher Berg- und Skiführer e.V. • Verein zum Schutz der Bergwelt e.V. WWW.CIPRA.ORG/GERMANIA

AUSTRIA Arbeitsgemeinschaft der Berg- und Naturwachten Österreichs • Kuratorium Wald • Naturfreunde Österreich • Naturschutzbund Österreich • Österreichischer Alpenverein • Österreichischer Forstverein • Österreichischer Touristenklub • Verband Österreichischer Höhlenforscher • Dachverband «Jagd Österreich» • Die neun Bundesländer Österreichs: Vorarlberg, Tirol, Salzburg, Kärnten, Oberösterreich, Steiermark, Niederösterreich, Wien, Burgenland WWW.CIPRA.ORG/IT/AUSTRIA

LIECHTENSTEIN Botanisch-Zoologische Gesellschaft Liechtenstein-Sarganserland-Werdenberg • Liechtensteiner Alpenverein • Forstverein Liechtenstein • Liechtensteiner Jägerschaft • Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz • Imkereiverein Liechtenstein • Liechtensteinischer Ornithologischer Landesverband • Solargenossenschaft Liechtenstein • VCL Verkehrs-Club Liechtenstein WWW.CIPRA.ORG/IT/LIECHTENSTEIN

FRANCIA FFCAM: La Fédération Française des Clubs Alpins et de Montagne • FFME: La Fédération Française de Montagne et d'Escalade • ANCEF: La Fédération Nationale pour le Développement des Sports et du Tourisme en Montagne • WWF France: L'organisation mondiale de protection de la nature • Mountain Wilderness France • FNE AURA: France Nature Environnement Auvergne-Rhône-Alpes • FNE PACA: France Nature Environnement Provence-Alpes Côte d'Azur • ADRETS: Association pour le Développement en Réseau des Territoires et des Services • Asters : Conservatoire des espaces naturels de

Haute-Savoie • Association des Amis du PNR de Char-teuse • LPO AURA: Ligue pour la protection des oiseaux Auvergne-Rhône-Alpes • PNR de la Chartreuse WWW.CIPRA.ORG/FRANCIA

ITALIA Associazione Dislivelli • Club Alpino Italiano • Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol • Federazione Italiana di Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) • Federazione Italiana Pro Natura • Gruppo Italiano Amici della Natura • Istituto Nazionale di Urbanistica • Italia Nostra • Lega Italiana Protezione Uccelli •

Legambiente • Mountain Wilderness Italia • Parco Alpi Marittime • Parco delle Orobie Valtellinesi • Parco Nazionale della Val Grande • Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi • Parco Nazionale dello Stelvio • Pro Natura Torino • Servizio Glaciologico Lombardo • Aree Protette dell'Ossola WWW.CIPRA.ORG/ITALIA

SLOVENIA 140 membro singoli WWW.CIPRA.ORG/SLOVENIJA



Care amiche e cari amici della CIPRA

— Come vediamo anche nelle Alpi, lo scioglimento dei ghiacciai avanza sempre più rapido e inesorabile. Ipotizzando uno scenario con un aumento della temperatura di 2 gradi centigradi, entro la metà del XXI secolo circa tre quarti del volume dei ghiacciai saranno scomparsi. Questo cambierà drasticamente non solo lo scenario, ma anche le riserve idriche, vale a dire la principale caratteristica distintiva delle Alpi. Pur senza rendercene conto, la stiamo danneggiando da un secolo. L'idroelettrico è considerato una risorsa pulita, autoctona e rinnovabile. L'energia idroelettrica è rinnovabile, mentre non lo è il paesaggio interessato. A livello politico il tema del danneggiamento del paesaggio viene essenzialmente trascurato, la risorsa naturale viene sfruttata all'eccesso. Ci siamo spinti troppo avanti nell'utilizzo e nella regimazione dei corsi d'acqua.

Ora, nel segno del cambiamento climatico, quali saranno le opzioni di particolare efficacia per la conservazione della biodiversità? Per le Alpi io vedo tre punti: aree protette più grandi offrono alle specie un maggiore spazio di sopravvivenza. La connessione di biotopi consente loro di ritirarsi lungo i versanti delle montagne e di migrare. Una

protezione della natura a tutto tondo, non solo orientata alla conservazione e alla protezione di specie selezionate in determinati luoghi, rende possibili processi naturali di adattamento. Ciò permette una maggiore flessibilità e l'istituzione di aree di sviluppo naturali, e cioè aree di wilderness.

A tal fine è necessario creare una sensibilità pubblica per le relazioni dinamiche fra diversità biologica e cambiamento climatico. E qui la CIPRA fornisce il suo importante contributo con tenacia e perseveranza, con il suo agire in rete e a diversi livelli, da quello locale a quello alpino – insieme alla scienza, alla politica, all'amministrazione e alla società civile. La CIPRA non rimarrà senza lavoro.

Mario F. Broggi
Presidente della CIPRA
dal 1983 al 1992

CIÒ CHE MUOVE LE ALPI

I giovani scioperano per la protezione del clima

— Dal 2019 migliaia di giovani in tutto il mondo scendono in strada per manifestare per un futuro degno di essere vissuto. Quello che è iniziato nel 2018 con lo sciopero dell'allora 15-enne alunna Greta Thunberg davanti al parlamento svedese, fa il giro del mondo. Anche nelle Alpi gli alunni scioperano per una maggiore protezione del clima a Coira/CH, Torino, Nova Gorica/SI, Vaduz/LI, Monaco di Baviera, Grenoble, Bregenz/A e in molti altri luoghi.



Per il clima: i giovani scioperano a Berna/CH.

Voci e cifre sullo sciopero del clima

— **«La nostra casa brucia!»** Greta Thunberg, Discorso in occasione del Forum economico mondiale a Davos, gennaio 2019.

— **450.000** sono i giovani che nell'autunno 2019 durante la «Week for Future» nelle Alpi scendono in strada per esigere un futuro degno di essere vissuto.

— **2019** è l'anno in cui in Europa è stata misurata la temperatura media più alta dall'inizio delle registrazioni dei dati meteorologici.

— Circa **1/3** delle emissioni di CO₂ nelle Alpi è causato dalla mobilità. Il passaggio a mezzi di trasporto sostenibili è più urgente che mai.

— **«Vogliamo rendere condivisi e condivisibili i viaggi ad impatto zero sul clima.»** Magdalena Christandl, membro della Consulta dei giovani della CIPRA e copromotrice di Yoalin.

— **100** sono stati i giovani che nell'estate 2019 – nell'ambito del progetto CIPRA «Youth Alpine Interrail» (Yoalin) – hanno intrapreso un viaggio avventuroso e ad impatto zero sul clima attraverso le Alpi: scalando montagne e camminando su sentieri naturalistici, hanno scoperto l'architettura delle città alpine, pernottato con i pastori e degustato formaggi regionali.

— **«Siamo tutti responsabili. Ogni giorno abbiamo la scelta. Ad ogni acquisto, ad ogni passo che facciamo.»** Nicolas Rodigari, Youth Alpine Interrail 2019

— **24** sono le richieste alla politica elaborate dai giovani viaggiatori Yoalin a Berna: fra queste una tassa internazionale sul cherosene, la sensibilizzazione per i mezzi di trasporto pubblici e meno parcheggi.

— **«Il riscaldamento globale sta diventando una questione di sopravvivenza. Va da sé che la CIPRA si schiera dalla parte degli attivisti per il clima.»** Kaspar Schuler, Condirettore della CIPRA Internazionale.

RAPPRESENTANTI E COLLABORATORI DELLA CIPRA

CIPRA INTERNAZIONALE Consiglio direttivo Serena Arduino, Christian Baumgartner, Katharina Conradin (Presidentessa), Hugo Quaderer, Erwin Rothgang, Miro Kristan, Julia Thüringer (da ottobre) **Segretariato** Elisa Agosti, Christina Bachner, Caroline Begle, Jakob Dietachmair, Marion Ebster, Michael Gams, Michaela Hogenboom (fino a agosto), Magdalena Holzer, Maya Mathias, Anna Mehrmann, Robin Naumann (fino a marzo), Wolfgang Pfefferkorn, Ana Plavcak (fino a marzo), Annina Schidla (fino a marzo), Corinna Schmidt (fino a maggio), Kaspar Schuler (Co-direttore), Yasmin Stoderegger (da giugno fino a dicembre), Hannah Richlik (da aprile fino a ottobre), Manca Velkavrh (da aprile), Manon Wallenberger, Ariane Weifner (da ottobre), Barbara Wülser (Co-direttrice) **CIPRA ITALIA Consiglio direttivo** Vanda Bonardo, Gianni Cametti (Tesoriere), Luigi Casanova, Federica Corrado (Presidentessa), Oscar Del Barba, Dino Genovese, Carlo Gubetti, Valter Giuliano **Segretariato** Francesco Pastorelli (Direttore) **CIPRA LIECHTENSTEIN Segretariato** Monika Gstöhl (Direttore), Claudia Ospelt-Bosshard, Samira Schädler, Brigitte Wohlwend **CIPRA AUSTRIA Segretariato** Reinhard Gschöpf (Direttore) **Comitato CIPRA Austria** Peter Haßbacher (presidente fino a 17.10.), Christian Baumgartner (Co-presidente da novembre), Gerald Pfiffinger (Co-presidente da novembre), Christine Pühringer (Co-presidente da novembre), Liliana Dagostin, Reinhard Gschöpf, Regina Hrbek (da novembre), Gottfried Schindlbauer, Walter Tschon **CIPRA FRANCIA Consiglio direttivo** Jean Horgues-Debat, Président, Alain Boulogne, Michel Chamel, Sandrine Percheval, Patrick Le Vaguerèse, Bernard Jean **Segretariato** Marc-Jérôme Hassid, Julika Jarosch, Mathilde de Goër de Herve, Delphine Segalen **CIPRA SVIZZERA Consiglio direttivo** Eva Inderwildi, Franziska Grossenbacher, Sebastian Moos, Patrik Schönenberger (Presidente), Benno Steiner **Segretariato** Hans Weber **CIPRA SLOVENIA Consiglio direttivo** Gašper Kleč, Matej Ogrin (Presidente), Dušan Prašnikar, Jernej Stritih **Segretariato** Špela Berlot, Katarina Žakelj **CIPRA GERMANIA Consiglio direttivo** Luisa Deubzer, Peter Dill, Axel Doering (Presidente), Christine Eben, Peter Eberle, Florian Lintzmeyer, Michael Schödl **Segretariato** Irene Brendt, Miriam Hoch, Uwe Roth (Direttore) **CIPRA ALTO ADIGE Consiglio direttivo** Thomas Brachetti, Klauspeter Dissinger (Presidente), Johanna Ebner (vice presidente), Stefan Gruber, Brigitte Haas Atz, Hanspeter Niederkofler, Helmuth Scartezini, Jutta Staffler **Segretariato** Marion Auer, Griseldis Dietl, Andreas Riedl (Direttore) **CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA** Karin Augsburg, Katja Belec, Magdalena Christandl, Mathilde De Goër, Luisa Deubzer, Sophie Eberle, Sofia Farina, Luzia Felder, Alenka Kastelic, Frederick Manck, Nicolas Rodigari, Emily Rost, Cléa Slimani, Marc Stannartz, Julia Thüringer, Zala Zebec, Vincent Zeile, Katharina Zöschg

WWW.CIPRA.ORG/IT/CHI-SIAMO



CIPRA: Rappresentanti nazionali ed esecutivi, Consiglio consultivo giovanile ed il team della CIPRA Internazionale.

CREDITI IMMAGINE

Pagina 1: Hamidreza Ardalani Pagina 2/3: CIPRA (4), Caroline Begle (1) Pagina 4: Jenni Kuck Pagina 6: Tiia Monto, Caroline Begle, Alessandra Pollo Pagina 7: Archiv LGU Pagina 8: Pascal Staedeli, Martin Walser, Caroline Begle, Darko Todorovic